

## Frutti carnosi...

Il frutto è costituito da tre strati: **epicarpo** (più esterno), **mesocarpo** ed **endocarpo**; nell'insieme questi tre strati formano il **pericarpo** che racchiude il seme.

Nella pesca, ad esempio, la buccia è l'epicarpo; la polpa carnosa e succulenta è il mesocarpo; il nocciolo legnoso è l'endocarpo che racchiude e protegge il seme. I frutti vengono distinti in due categorie in base alla consistenza del pericarpo: frutti carnosi e frutti secchi.

I **frutti carnosi** hanno un **pericarpo succulento**: almeno uno dei tre strati che lo formano è ricco d'acqua e diventa la **polpa** tenera e succulenta. I frutti carnosi comprendono: le drupe, le bacche, i peponidi e gli esperidi.



Nelle **drupe** (ciliegia, albicocca, pesca, oliva) il seme è racchiuso nell'endocarpo legnoso (il nocciolo), circondato dal mesocarpo carnoso (che forma la polpa), e dall'epicarpo (che forma la buccia).



Nelle **bacche** (uva, pomodoro) l'epicarpo forma la buccia, mentre la polpa deriva sia dal mesocarpo sia dall'endocarpo, entrambi carnosi. I semi sono perciò sparsi nella polpa tenera.



Nei **peponidi** (zucca, anguria, melone) l'epicarpo si indurisce e forma la scorza mentre i semi sono sparsi nella polpa costituita dal mesocarpo e dall'endocarpo, entrambi carnosi.



Negli **esperidi** (gli agrumi) la buccia è formata da epicarpo e mesocarpo mentre la polpa, divisa a spicchi, è formata dall'endocarpo.

## ... e frutti secchi

I **frutti secchi** hanno un **pericarpo povero di acqua**, duro e rigido. Vengono divisi in due categorie: deiscenti e indeiscenti.

I **frutti secchi deiscenti**, giunti a maturazione, si aprono liberando i semi.

Esempi di **frutti deiscenti** sono i baccelli dei fagioli, dei piselli e delle fave (legumi) o la capsula del papavero.



I **frutti secchi indeiscenti** rimangono invece chiusi, proteggendo il seme fino alla germinazione.

Esempi di frutti indeiscenti sono la castagna e la nocciola.



### Frutti veri... e falsi frutti

I **frutti veri** derivano dalla trasformazione dell'**ovario**. Vi sono alcuni frutti, invece, che derivano anche da altre parti del fiore. Per i botanici questi sono dei **falsi frutti**.

La **mela** e la **pera**, ad esempio, derivano, oltre che dall'ovario, anche dal **ricettacolo**: il vero frutto (l'ovario trasformato) è costituito dal torsolo, mentre la polpa deriva dalla trasformazione del ricettacolo, per cui è un falso frutto.

Fragole, more e lamponi, invece, sono **frutti composti**, costituiti da tanti piccoli frutti veri uniti insieme intorno a un ricettacolo trasformato in una polpa dolce e succosa.

